

**GD DEPOSITO E DISTRIBUZIONE MERCI S.R.L.**

DEPOSITO DI  
VIA A. LABRIOLA N. 14 – 40010 SALA BOLOGNESE (BO)

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI  
DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI  
ED I LAVORATORI**

**ESTRATTO**

(Estratto sintetico dalla Scheda di cui all'art. 6, comma 5 e all'allegato V del D. Lgs. 334/99, debitamente trasmessa alle Autorità competenti)

## PREMESSA

Le informazioni che seguono costituiscono un estratto sintetico delle più complete e dettagliate notizie contenute nella “*Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori*” che la scrivente Società **GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.** con sede legale ed operativa in Sala Bolognese, Via Labriola n. 14, ha predisposto ed inviato a tempo debito a tutte le Autorità Competenti interessate.

## DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ SVOLTA NEL DEPOSITO DI SALA BOLOGNESE

La società **GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.** esercita nel proprio deposito sito in Sala Bolognese, Via Labriola n. 14, fin dall’anno 1980, l’attività di fornitura del *servizio logistico* di “*deposito e distribuzione di merci varie per conto terzi*”.

Il servizio logistico in questione riguarda anche, a seguito dell’avvenuto adempimento da parte della Società delle procedure di richiesta ed ottenimento delle autorizzazioni di legge, il deposito (**in un locale separato ed appositamente dedicato ed attrezzato**) e la distribuzione per conto terzi di merci classificate come pericolose e come tali rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE, la cosiddetta “*Direttiva Seveso*”, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, recepita in Italia con il D. Lgs. 334/99 e s.m.i..

L’attività di deposito delle merci pericolose è in particolare svolta nel rispetto dei limiti quantitativi previsti dall’art. 6 del D. Lgs. 334/99 (attività soggetta a “*notifica*”) e riguarda essenzialmente merci costituite da presidi sanitari per l’agricoltura (“*presidi o prodotti fitosanitari*”).

## NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE – SOSTANZE COINVOLTE

I presidi fitosanitari coinvolti nell’attività di deposito possono presentare le caratteristiche di pericolosità della tossicità (etichette recanti i simboli di pericolo **T** o **T+** e le possibili frasi di rischio **R** da **23** a **28**)



oppure della pericolosità per l’ambiente acquatico (etichette con simbolo di pericolo **N** e frasi di rischio **R50**, oppure **R51** ed **R53**)



L’attività di deposito **NON PREVEDE lo stoccaggio di merci che presentano la caratteristica di pericolosità della “infiammabilità”** (etichette con simbolo di pericolo **F** e frasi di rischio **R10** o **R11**) e di conseguenza non è presente nell’insediamento un rischio di incendio specifico e superiore a quello ordinario connesso con la presenza di merci combustibili (carta, legno, plastica, ecc...).

Nelle attività svolte nel deposito le merci pericolose **non vengono mai manipolate tal quali** (come avviene nel caso degli utilizzatori delle stesse) ma sono sempre ed unicamente movimentate nei loro imballi originali e sigillati di fabbrica, per l’esecuzione delle normali operazioni di gestione di un deposito, quali:

- lo scarico delle merci confezionate ed imballate dagli automezzi in arrivo;
- il loro immagazzinamento nelle aree di deposito destinate;
- il loro prelievo per la costituzione dei lotti da spedire alla clientela delle ditte produttrici o commerciali proprietarie;
- il carico dei materiali, sempre nei loro imballi originali, sugli automezzi in partenza dal

deposito.

Le movimentazioni dei prodotti fitosanitari riguardano quindi solo le confezioni e gli imballaggi originali di fabbrica, confezioni ed imballi realizzati con caratteristiche di sicurezza e di resistenza in conformità con quanto prescritto dalle Norme dell'Accordo ADR che regolamentano nell'Unione Europea il trasporto su strada di merci pericolose.

### **POSSIBILI TIPI DI INCIDENTI**

In considerazione delle attività svolte nel deposito i possibili rischi di incidenti rilevanti connessi con le attività stesse non derivano direttamente dalla pericolosità propria (la tossicità o la pericolosità per l'ambiente) posseduta dai presidi fitosanitari detenuti in deposito.

Tali rischi possono invece derivare da un eventuale coinvolgimento delle merci pericolose in un incidente (quale la rottura di uno o più imballaggi durante le movimentazioni o un incendio che avvenga nell'insediamento e che coinvolga anche il locale separato e dedicato al loro stoccaggio) con conseguente possibile dispersione di sostanze pericolose sul suolo o possibile emissione dei prodotti della combustione nell'atmosfera.

### **TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE**

Un eventuale spandimento e dispersione delle merci pericolose movimentate, a seguito della rottura di qualche contenitore per un errato immagazzinamento o per la caduta accidentale degli stessi durante le operazioni di carico, scarico e trasporto interno, avrebbe conseguenze decisamente limitate sia all'interno dell'insediamento, sia per le persone e per l'ambiente circostante.

L'ipotesi incidentale più significativa, con effetti che coinvolgerebbero il territorio circostante il deposito, rimane in definitiva quella imputabile ad un eventuale incendio di grosse dimensioni, nel caso in cui esso (sebbene si presenti con una probabilità di accadimento molto bassa, sia per l'assenza di prodotti infiammabili depositati, sia per i numerosi provvedimenti di prevenzione e protezione antincendio adottati) dovesse comunque accadere ed interessare in particolare l'apposito locale separato dal resto del magazzino (mediante muri e porte resistenti al fuoco) e destinato allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari.

Una tale eventualità, con il bassissimo grado di probabilità di accadimento suddetto, potrebbe quindi dare luogo ad uno scenario incidentale di **incendio dei prodotti chimici detenuti con conseguente sviluppo di fumi tossici**.

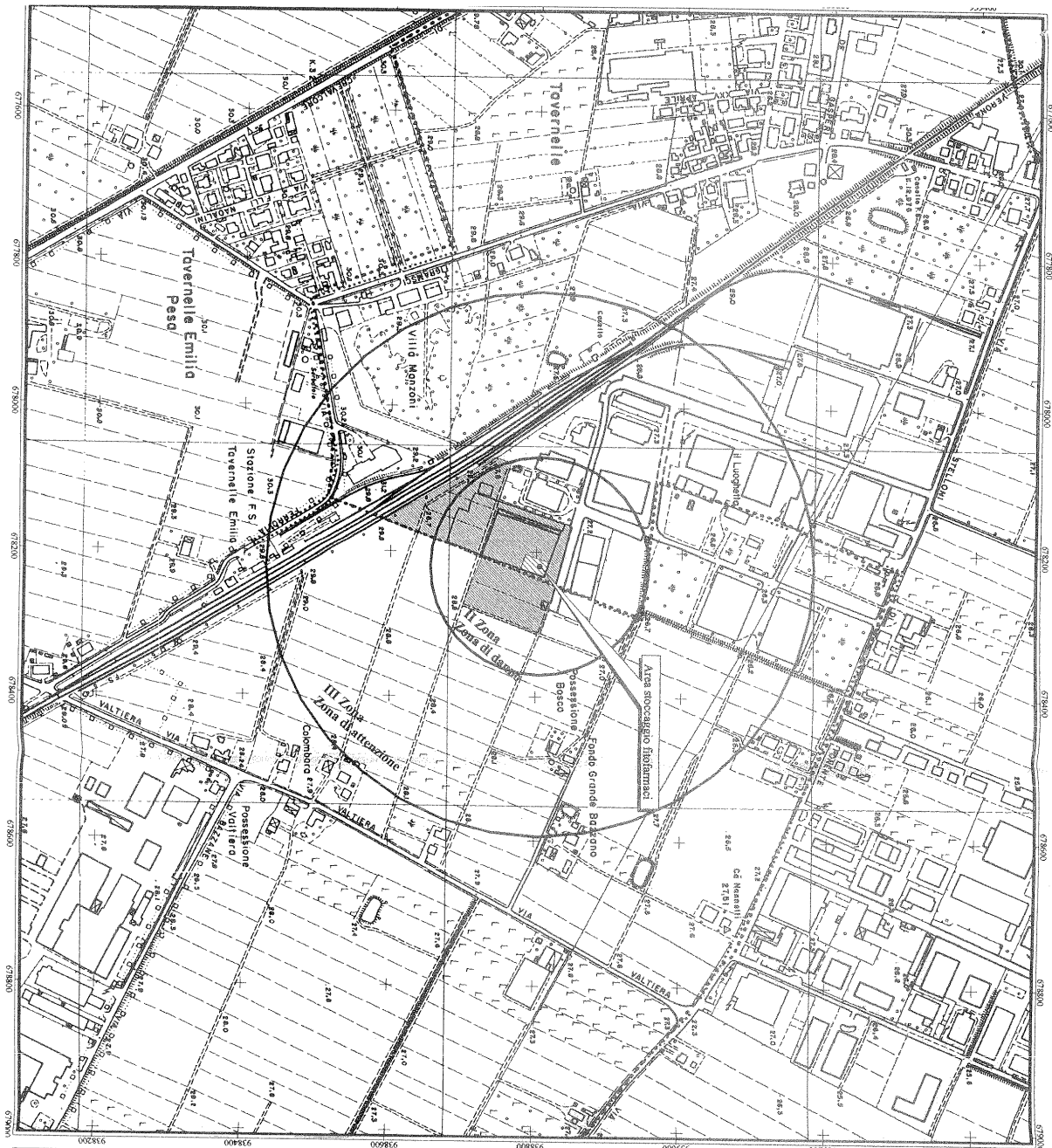
La stima delle conseguenze dello scenario incidentale ipotizzato (vale a dire il rilascio di sostanze tossiche di combustione conseguenti all'incendio dell'area destinata allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari), effettuata utilizzando un adeguato e validato modello di calcolo matematico (Modello "S.T.A.R. – Safety Techniques for Assessment of Risk"), ha condotto ai seguenti risultati:

- zona di sicuro impatto: non raggiunta
- zona di danno: 150 m
- zona di attenzione: 375 m

La natura del danno, nelle aree a rischio sopra individuate, è rappresentata dalla possibile intossicazione dei soggetti esposti ai fumi tossici che si svilupperebbero a seguito del processo di combustione dei prodotti chimici detenuti all'interno del deposito.

Il possibile danno ambientale associabile allo scenario incidentale ipotizzato è rappresentato dalla dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti che verrebbero rilasciati a seguito dell'incendio dei prodotti chimici stoccati in deposito.

**N.B.:** Nella planimetria che segue (elaborata da ARPA Emilia Romagna) sono rappresentate le estensioni delle suddette zone di possibile impatto in caso di incendio generalizzato nel deposito.



**Allegato B**

Eventi incidentali con conseguenze esterne allo stabilimento e relative distanze di danno per la pianificazione di emergenza esterna secondo i criteri del D.P.C.M. 25/02/2005	
Evento	Scenario
Inferno area stoccaggio fitofarmaci per guasto impianto elettrico	Dispersione di fumi tossici di combustione con presenza di NO <sub>2</sub>
Zone di pianificazione di emergenza esterna	
I <sup>o</sup> Zona Zona di Pianificazione	Zona di sicuro impatto (Soglia elevata fatale) INESISTENTE
II <sup>o</sup> Zona Zona di Pianificazione	Zona di danno (Soglia lesioni irreversibili) 150 metri
III <sup>o</sup> Zona Zona di Pianificazione	Zona di Attenuazione 375 metri

Elaborazione tecnica a cura dell'Area Grandi Rischi Industriali

Elaborazione grafica a cura del Servizio Sistemi Ambientali Sezione di Bologna Settembre 2005

GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.  
Via A. Labriola 14  
Sala Bolognese (Bo)

Deposito prodotti chimici pericolosi

Area Aziendale

Confini comunali

Scala 1:5000

A termine di legge si riservano la proprietà del presente disegno. È vietato riprodurlo, copiarlo o a terzi e adde concommiti senza la nostra preventiva autorizzazione scritta.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

Le precauzioni assunte per prevenire gli incidenti ed in particolare per evitare l'evento incidentale (l'incendio) che potrebbe assumere caratteristiche di rilevanza, risiedono principalmente nell'applicazione delle regole della buona tecnica nella gestione del deposito e del trasporto di merci pericolose, e nell'adozione di specifiche misure di natura impiantistica e strutturale.

In particolare sono integralmente attuate dall'Azienda le norme e le prescrizioni contenute nell'Accordo ADR, che dettano le regole per garantire la movimentazione ed il trasporto di merci pericolose in condizioni di sicurezza.

A tale scopo è stato nominato ed è operativo nelle attività svolte nel deposito il “*Consulente alla Sicurezza per il Trasporti delle Merci Pericolose*”, in possesso del Certificato CE di Formazione Professionale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 35/2010 (ex D. Lgs. n. 40/2000).

Inoltre, in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 334/99 e sulla base di quanto stabilito dall'Allegato III del decreto suddetto, l'Azienda ha adottato e mantiene attivo un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) per la prevenzione e la protezione degli incidenti rilevanti.

Dal punto di vista impiantistico e strutturale sono state adottate le seguenti misure:

- separazione dal resto del magazzino e compartimentazione antincendio con muri e porte aventi resistenza al fuoco REI 120 del locale di deposito destinato allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari;
- installazione nel locale di deposito in questione di un impianto di rivelazione e segnalazione automatica di incendio;
- installazione nel locale di un sistema automatico di evacuazione di fumo e di calore;
- impianti elettrici realizzati a regola d'arte e regolarmente sottoposti ad un piano di manutenzione e verifiche periodiche, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa;
- presenza di una rete idrica antincendio a protezione dell'intero magazzino, dotata di propria riserva idrica autonoma e di stazione di pompaggio con alimentazione elettrica anche mediante un gruppo elettrogeno di emergenza,.

Con riferimento specifico alla gestione del rischio di incendio l'Azienda (regolarmente in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Bologna) provvede ad adempiere agli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività e tesi a prevenire e a proteggere l'attività contro i pericoli di incendio, attraverso:

- adozione di un'apposita segnaletica finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al Titolo V del D. Lgs. n. 81/08, installata in ogni ambiente del magazzino;
- scelta e adozione di un'adeguata dotazione di mezzi mobili di estinzione incendi;
- effettuazione di verifiche periodiche sulle attrezzature antincendio;
- effettuazione di prove periodiche di evacuazione dell'ambiente di lavoro;
- divieto di fumare e di usare fiamme libere nell'area del deposito dei prodotti chimici;
- divieto di accesso alle persone non autorizzate;
- videosorveglianza a distanza, a circuito chiuso, delle aree di deposito;
- sistema di allarme per mancanza rete elettrica, con comunicazione, via cellulare, ai responsabili aziendali;
- sistema di sorveglianza antintrusione (anche con funzione antiterrorismo), con collegamento via cellulare, a centrale di vigilanza.

È stato redatto il Piano di Emergenza Interno (**PEI**) che stabilisce le responsabilità, individua i ruoli (fra cui quello del Responsabile per le Situazioni di Emergenza – **RSE**), fissa le modalità di comunicazione dell'allarme e di intervento in caso di emergenza, nonché definisce la pianificazione delle azioni atte a proteggere le persone e le strutture in caso di incendio (sia in orario lavorativo,

sia fuori orario), con l'obiettivo di contenere il fenomeno incidentale e di risolverlo fin dal suo primo insorgere.

### **MODALITA' DI SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE**

A seguito del verificarsi di un incidente e della conseguente segnalazione di una emergenza nel deposito viene attivata la squadra di emergenza aziendale la quale interviene al fine di ricondurre la situazione alla normalità sulla base delle procedure previste dal Piano di Emergenza Interno (PEI).

In relazione alla gravità dell'evento e in caso di incidente che non può essere risolto autonomamente, il Responsabile per le Situazioni di Emergenza (RSE) potrà provvedere a:

- ordinare l'evacuazione di tutto il personale dagli edifici del deposito;
- richiedere i soccorsi esterni con chiamate telefoniche al 115 (Vigili del Fuoco), al 118 (Pronto Soccorso sanitario) se in presenza di feriti, ed alle altre autorità interessate (Sindaco, Prefetto, Polizia Municipale, ARPA, ecc...).

In caso di richiesta di soccorso esterno, i componenti della squadra di emergenza interna si tengono a disposizione per collaborare secondo le istruzioni impartite dal Comandante dei VV.F. o dalle altre Autorità intervenute.

### **COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN CASO DI EMERGENZA**

Le persone che si trovano all'interno del deposito devono osservare le disposizioni contenute nel Piano di Emergenza Interno.

Le persone esterne e gli eventuali curiosi non devono ingombrare l'area per agevolare l'accesso e la circolazione dei mezzi di soccorso.

Tutti (personale aziendale, persone esterne, cittadini presenti nelle aree circostanti il deposito, ecc...) devono prestare attenzione alle comunicazioni ed alle disposizioni che vengono date dalle Autorità competenti intervenute.

### **NUMERI TELEFONICI**

VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO SANITARIO	118
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
COMUNE SALA BOLOGNESE	051 - 6822511
POLIZIA MUNICIPALE	051 - 6822536
PREFETTURA (Protezione Civile)	051 – 6401111
ARPA (Distretto Pianura)	051 – 897616
“GD Deposito e Distribuzione Merci”	051 - 6814524